

Allegato 1)
Linee guida per la progettazione
Caratteristiche tecniche degli elementi per la composizione dei «dehor»

ALLEGATO TECNICO
Al Regolamento sull' occupazione del suolo pubblico annesso ai locali
di pubblico esercizio e artigianali con consumo sul posto

Il Dirigente Settore III:
Ing. Ignazio Alberghina

INDICE

1. **Caratteristiche progettuali: componenti formali e funzionali**
2. **Linee guida progettuali – indirizzi generali**
3. **Elementi d’arredo**
 - 3.1- **Gli elementi di ombreggiatura**
 - 3.2- **Gli arredi (sedie, poltrone, sofà, tavoli e tavolini)**
 - 3.3- **Elementi accessori: riscaldamento, illuminazione, delimitazione, verde, complementi d’arredo**
4. **Indirizzi specifici per il fronte mare e per i centri storici**
5. **Abaco degli elementi di arredo e schemi di progetto degli allestimenti**

1. Caratteristiche progettuali: componenti formali e funzionali

Fermo restando quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento Comunale dehor, la modalità di allestimento degli spazi è elemento essenziale per l'ottenimento di una soluzione capace di generare un valore aggiunto al contesto urbano. Tale operazione dovrà essere eseguita nel pieno rispetto del contesto, prestando una particolare attenzione a tutto ciò che caratterizza un dehor. La scelta degli arredi (sedie, poltrone, sofà, tavoli, tavolini, ombrelloni, tende frangisole, strutture di copertura, corpi scaldanti, corpi illuminanti, pedane, elementi di delimitazione, insegne ecc.) e ai complementi di arredo (tovaglie, vasellame, posacenere, ecc.) oltre alle cromie, alle luci e ai materiali sarà parte integrante dell'allestimento.

Il presente allegato tecnico intende fornire un abaco:

- sulle tipologie progettuali;
- sugli arredi;
- sulle cromie e sui materiali;

al fine di migliorare notevolmente l'aspetto generale del contesto urbano evitando la generale disorganicità degli stessi.

2. Linee guida progettuali – indirizzi generali

La progettazione e l'allestimento dei dehor su spazi pubblici, o privati di uso pubblico all'interno del territorio comunale dovrà rispettare il Codice della Strada, le norme igienico- sanitarie, di sicurezza pubblica e di superamento delle barriere architettoniche, norme collegate a eventuali piani che il comune intenderà adottare, prescrizioni di legge, gli aspetti architettonici, monumentali e ambientali, le reti tecniche e le specifiche prescrizioni relative all'inserimento nei diversi tipi di ambiti urbani di riferimento.

- In nessun caso lo spazio pubblico allestito potrà nel tempo, a seguito di stratificazioni successive, trasformarsi in un locale chiuso (chiosco, gazebo o veranda).
- L'installazione di dehor è consentita esclusivamente in estensione o ampliamento delle attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande che rispettino i requisiti in materia igienico-sanitaria e di superamento delle barriere architettoniche;
- L'occupazione di suolo per i dehor e la conseguente delimitazione delle aree pubbliche dovrà essere conforme a quanto indicato all'art. 6 del Regolamento;
- In tutte le zone le pedane dovranno essere semplicemente appoggiate e realizzate in legno massello senza interferire con gli elementi di arredo urbano esistenti né impedire l'accesso a chiusini e caditoie. L'eventuale scivolo di raccordo dovrà essere realizzato all'interno dell'area occupata;
- Qualora l'occupazione riguardi aree private gravate di servitù di uso pubblico, l'interessato deve ottenere preventivamente il nulla osta della proprietà dell'edificio o dell'area privata gravata di servitù di uso pubblico;
- Nel perimetro dei centri storici, e in aree con particolari conformazioni, limitatamente ai tratti stradali privi di marciapiede o con marciapiede a raso, il posizionamento di installazioni è limitato a particolari situazioni da valutarsi caso per caso, e per ogni evenienza dovrà essere mantenuta una corsia carrabile di almeno 3,5 m ;
- Non potranno essere occupate superfici ricadenti su carreggiate stradali, isole spartitraffico, in corrispondenza di attraversamenti pedonali, in prossimità di fermate o stazioni di collegamento pubblico ed in prossimità di attraversamenti e rampe per disabili.
- In corrispondenza di tutte le aree destinate ad isola pedonale dovrà essere sempre garantita la viabilità principale, lasciando libera almeno una carreggiata di 3,5 m.

Si specifica che il presente articolo si applica anche per le attività artigianali di produzione alimentari.

ALLEGATO I – ABACO DEGLI ARREDI

- Le aree potranno essere installate nelle dirette vicinanze dell’attività, qualora lo spazio antistante sia sufficientemente ampio da garantire un buon flusso sia pedonale che veicolare e sempre previo nulla osta da parte della competente polizia municipale, che effettuerà un sopralluogo per verificare la compatibilità della richiesta di suolo con le esigenze della viabilità;
- Elementi e strutture che compongono o delimitano i dehor, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono coincidere con le dimensioni dell’area data in concessione con l’occupazione di suolo pubblico.
- Nel caso in cui l’installazione sia realizzata, anche parzialmente, sulla carreggiata stradale, l’ingombro del manufatto deve essere tale da mantenere liberi da qualsiasi tipo di occupazione gli spazi necessari al traffico dei mezzi di soccorso, vigili del fuoco, polizia, oltre che dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Detti spazi non devono essere inferiori a metri 3,50, salvo deroghe espressamente concesse dagli Enti interessati.
- In nessun caso è previsto l’inserimento all’interno degli elementi di arredo e funzionali che costituiscono l’allestimento dello spazio pubblico, di scritte, slogan, marchi pubblicitari ad esclusione delle insegne d’esercizio;
- L’occupazione non deve interferire con gli attraversamenti pedonali e/o ciclabili, anche in sede promiscua, né occultare la segnaletica verticale presente;
- Gli spazi pubblici vanno allestiti nel rispetto della conformazione planimetrica dei luoghi, del disegno dei fronti edilizi e degli elementi architettonici decorativi;
- L’impiego dei materiali per l’installazione di dehor, dovrà rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione incendi, di sicurezza e ambientale;
- La protezione dagli agenti atmosferici potrà essere garantita tramite l’impiego di ombrelloni removibili appoggiati a terra, di tende a muro con tipologia a braccio o di altri elementi di ombreggiatura come in seguito illustrati e consentiti in funzione dei diversi ambiti urbani e le prescrizioni di regolamento;
- Nel caso in cui siano previste tecniche di riscaldamento per esterni (del tipo a fungo o similare), è necessario l’impiego di sistemi volti al contenimento dei consumi energetici, nel rispetto della normativa vigente in materia, ed è fatto obbligo di indicarne la tipologia e le caratteristiche in sede progettuale;
- Alla scadenza della concessione di suolo l’area occupata dovrà essere “disallestita” con conseguente rimozione di tutti gli elementi di arredo.

3. Elementi d’arredo

Tutti gli elementi d’arredo possono sia riproporre forme tradizionali che ricorrere a forme moderne dal disegno semplice purchè i materiali utilizzati siano conformi a quanto successivamente indicato. Sia nella scelta dei sistemi di ombreggiatura che degli elementi d’arredo (tavoli, sedie, etc) si privilegeranno tipologie e design coordinati in grado di accentuare l’idea di accoglienza, di ordine e di organicità. Sarà quindi necessario operare nella scelta mediante il consulto tra i vari esercenti confinanti al fine di individuare uno stesso linguaggio formale e progettuale.

Tutti gli elementi di arredo previsti devono tener conto di quanto previsto dal piano di zonizzazione (all. 2).

3.1 - Gli elementi di ombreggiatura

Viene fornita di seguito una gamma di elementi di ombreggiatura.

- a) **Sistema a Pergola** - Tale soluzione dovrà essere realizzata in struttura con montanti perimetrali, o altra soluzione analoga, con copertura piana e apposizione di telo in tessuto,

anche leggermente inclinato. È consentita la possibilità di applicare una leggera pendenza alla coperta per lo scolo delle acque meteoriche. Inoltre sarà possibile predisporre al di sopra della stessa un telo impermeabile a scomparsa e lungo le perimetrali verticali un telo trasparente entrambi da utilizzare esclusivamente in condizioni meteoriche avverse. Tale tipologia è ammissibile in tutto il territorio comunale dove i dehor non occupano aree ricadenti su viabilità pubblica pedonale e carraia.

- b) **Ombrelloni rimovibili.** È consentito l'utilizzo di ombrelloni sia a palo che a braccio con sostegno laterale sia di forma quadrata che rettangolare. Il telo di copertura dovrà essere in cotone naturale. Sarà possibile ancorarli alle fioriere perimetrali mediante sistemi di ancoraggio con appositi tenditori. La scelta dell'ombrellone dovrà privilegiare strutture più compatte e rigide a scapito di altri sistemi poco resistenti e di scarsa qualità. È consentito il loro utilizzo all'interno di tutto il territorio comunale. Sugli ombrelloni non sono consentite scritte o diciture di alcun tipo, invece sulle tende, soltanto sulla facciata anteriore, è consentita l'indicazione del nome e/o dell'attività svolta dall'esercizio commerciale.
- c) **Tende a muro.** Questo sistema di ombreggiatura a braccio dovrà essere realizzato utilizzando teli di copertura in cotone naturale. In presenza di marciapiedi l'oggetto della tenda non potrà superare la larghezza dello stesso dal filo di facciata e dovrà avere un'altezza di almeno 2,00 m. Mentre nei casi in cui la tenda viene installata su una facciata che dà su uno spazio ampio (piazza, slargo, etc) e comunque nei casi in cui non vengano occupate aree prospicienti su viabilità pubblica pedonale e carrabile, è consentita una profondità della tenda di 3,50 m. In alcuni casi sarà consentito anche l'appoggio a terra con montanti posti sui bordi perimetrali, sempre previa autorizzazione da parte dell'ufficio comunale competente. Questa tipologia è consentita all'interno di tutto il territorio comunale, ma la tessitura della copertura in cotone naturale, dovrà essere semplice senza l'adozione di fantasie che andrebbero a contrastare con la linearità delle facciate.
- d) **Soluzioni innovative.** È consentito il ricorso a soluzioni innovative purché vengano utilizzati materiali tradizionali e previo parere favorevole del competente ufficio comunale e di tutti gli enti preposti, che ne verificheranno la compatibilità nel contesto in cui si andranno a inserire.

In nessun caso è previsto l'utilizzo di strutture di copertura fisse.

3.2 - Gli arredi (sedie, poltrone, sofà, tavoli e tavolini)

Gli elementi d'arredo costituendo parte integrante del progetto degli spazi pubblici, dovranno essere scelti privilegiando materiali naturali e tipici quali:

- il legno e il vimini;
- il ferro
- la plastica, fermo restando divieto utilizzo plastica in resina e PVC.

Si potranno scegliere o forme tradizionali o forme moderne dalla linea molto semplice.

Per tutto il territorio cittadino non viene ammesso in ogni caso l'inserimento di sedie, tavoli ed elementi di arredo in resina e PVC, in particolare quelle che apportano slogan o insegne pubblicitarie.

È consentito il ricorso a materiali innovativi costituenti arredi di particolare pregio, previo parere favorevole dell'Ente.

3.3 - Elementi accessori: riscaldamento, illuminazione, delimitazione, verde, complementi d'arredo

1. **Elementi di riscaldamento.** È consentito l'utilizzo di elementi riscaldanti del tipo

ALLEGATO I – ABACO DEGLI ARREDI

- a “fungo” o similari, specificando le caratteristiche tecniche in fase progettuale.
2. **Elementi di illuminazione.** Verranno privilegiate soluzioni realizzate in coerenza col rigore formale del dehor (piantane, elementi sospesi) e tali da adottare sistemi innovativi di risparmio energetico. In nessun caso la luce dovrà essere tale da creare inquinamento atmosferico. **In nessun caso è previsto l'utilizzo di corpi illuminanti a parete che vengano ancorati all'edificio.**
 3. **Le delimitazioni.** Sarà necessario delimitare lo spazio richiesto in concessione mediante l'utilizzo di sistemi a basso impatto (vedi tabelle allegate):
 - fioriere in legno o in cotto (vedi tabelle allegate);
 - fioriere illuminati in plastica opaca di color bianco (vedi tabelle allegate);
 - ringhiere a giorno in legno;
 - balaustre metalliche;
 - barriere trasparenti in plexiglass per un'altezza massima di 1,50 m;
 - pedane in legno;
 - teli trasparenti verticali;
 - corde.

La delimitazione si rende necessaria, sia per creare degli ambienti più accoglienti, sia per individuare in maniera chiara lo spazio richiesto in concessione a servizio del locale. In particolare, verrà ammesso l'utilizzo di fioriere illuminanti (come indicate nell'abaco allegato) che avranno la duplice funzione di delimitare lo spazio e di caratterizzare secondo un gusto più moderno e armonico lo spazio di concessione, così da rendere più accogliente tutto l'invaso spaziale in cui si andranno ad inserire. È possibile scegliere tra le varie forme proposte (o di altre non specificamente individuate, purché dello stesso colore), così da ottenere un'omogeneità visiva e al tempo stesso una differenziazione dei diversi esercizi commerciali.

Non saranno consentite le delimitazioni in legno del tipo a grillage.

4. **Le pedane.** Saranno consentite in tutte le zone fatta eccezione per quei luoghi in cui possano rappresentare elemento di intralcio alla viabilità e alla sicurezza pubblica. Esse dovranno garantire in tutti i casi l'accessibilità al cliente, prevedendo opportune rampe per l'accesso dei diversamente abili. Dovranno essere realizzate in legno con materiale antiscivolo e lavabile. La realizzazione delle pedane, in caso di occupazione di aree di sosta limitrofe al marciapiede sempre dove consentito, dovrà garantire un unico corpo solido, compatto e sicuro che si livelli alla pavimentazione stradale mediante appositi supporti regolabili formando un unico piano col marciapiede adiacente.
5. **Il Verde.** Anche l'allestimento del verde riveste un ruolo importantissimo per il risultato finale dell'allestimento e dell'arredo dei dehor. La scelta delle essenze da utilizzare ricopre un ruolo fondamentale per la resa finale dello spazio, perché il verde oltre alla capacità di filtrare gli ambienti ha la capacità di ricreare luoghi più accoglienti dove passare attimi di relax. Si privilegia il ricorso ad essenze autoctone.
6. **Complementi di arredo.** Spesso si tende a sottovalutare l'importanza dei complementi di arredo, ricorrendo a elementi di scarso valore estetico e qualitativo. Invece essi sono parte integrante dell'allestimento dello spazio e riescono a qualificare il decoro degli stessi. Tovaglie, cuscini, vasellame, posacenere ecc., dovranno essere scelti prestando molta cura alla scelta dei colori, abbinandoli il più possibile al progetto generale dei

ALLEGATO I – ABACO DEGLI ARREDI

dehor. Non saranno consentite tovaglie di materiali plastici, ad eccezione di protezioni trasparenti apposte al di sopra delle tovaglia in cotone sottostanti.

7. **Insegne.** È consentito il ricorso ad insegne segnaletiche per i singoli esercizi pubblici, commerciali e artigianali. Dovrà essere prestata molta cura alla scelta della loro collocazione sulla facciata evitano di invadere elementi architettonici caratterizzanti. In particolare sono da privilegiare insegne illuminate e non illuminanti, che poco si adattano alla qualità spaziale dei nostri borghi. Se ben apposte e ben illuminate riescono a caratterizzare l'ambiente urbano.
8. **Cromie, materiali e luci.** La scelta dei colori da utilizzare nello spazio allestito dovrà tenere conto del contesto cui si inserisce. Nel caso di contesti di pregio architettonico la scelta è fondamentale al fine di evitare contrasti troppo forti con l'ambiente circostante. Sono comunque privilegiati colori naturali e tinte chiare. Strettamente correlato al tema della scelta delle tinte cromatiche è quello relativo al sistema di illuminazione che dovrà essere puntuale, circoscritto e realizzato con corpi illuminanti a basso impatto energetico e fonti luminose avvolgenti.

Mentre nella scelta dei materiali verrà privilegiati il ricorso al ferro, legno naturale, al vimini. Si prediligono materiali caldi quali vimini e legno trattati al naturale in combinazione tra loro o con l'inserimento di elementi metallici e di tessuto (cotone, iuta, canapa, ecc.). E' permesso l'utilizzo di arredi in ferro, acciaio e alluminio di alto valore estetico e innovativo; **sono vietati arredi in resina e PVC, in particolari quelli che appongono slogan pubblicitari.**

Potranno essere oggetto di valutazione arredi in plastica (policarbonato trasparente e non) di "pregio" sia per l'alto contenuto innovativo e di design e sia per l'armonizzazione e congruenza con il contesto urbano nel quale si inseriscono.

In nessun caso l'area di concessione potrà inglobare elementi pubblici, quali panchine, cestini o altro a servizio della comunità oltre che per un'adeguata manutenzione degli stessi.

5. *Indirizzi specifici per il fronte mare e per i centri storici*

Nelle **zone di lungomare** che si caratterizzano per il loro rapporto diretto col paesaggio, in particolare per la frazione di Marina di Ragusa che rappresenta il luogo con la passeggiata più caratteristica, sono consentiti allestimenti temporanei che non vadano ad occludere la visuale del panorama.

In queste zone sono consentite tutte le tipologie di allestimento indicate nel punto 4 purché nel rispetto dei materiali e delle cromie indicate.

Mentre nelle **aree dei centri storici** la concessione di spazi pubblici per gli esercizi commerciali e di ristorazione necessiterà di particolari accorgimenti a causa della conformazione irregolare dei vicoli e quindi seguirà schemi più rigidi e rispettosi del valore tradizionale ed estetico dei luoghi. Inoltre in queste zone sarà necessario evitare elementi eccessivamente moderni, fatto salvo il ricorso a forme lineari ed essenziali. L'obiettivo è quello di evitare elementi che possano andare in contrasto con il valore paesaggistico delle stradine e delle facciate. Sarà comunque consentito ricorrere alle tipologie indicate, privilegiando l'utilizzo degli ombrelloni o a palo centrale o a braccio più adatti al contesto e meno invasivi.

In tutti i casi l'allestimento dei dehor dovrà essere esaminato dal competente comando di Polizia Municipale, che vaglierà eventuali problemi di sicurezza e la conformità di quanto autorizzato..

6. *Abaco degli elementi di arredo e schemi di progetto degli allestimenti*

L'abaco degli elementi di arredo e gli schemi progettuali proposti hanno lo scopo di dare delle

ALLEGATO I – ABACO DEGLI ARREDI

linee guida alla progettazione dell'allestimento degli spazi pubblici. Inoltre alla luce di un'attenta analisi del contesto, sono state fornite delle tipologie che hanno lo scopo di migliorare la qualità paesaggistica e di uniformare il contesto al fine di aumentare il senso di accoglienza di un luogo.

Nel seguente abaco verranno indicate in apposite schede alcune tipologie di arredi, sistemi di ombreggiatura, delimitazioni, con i relativi materiali, che ben si adattano al contesto. È comunque possibile ricorrere a tipologie differenti da quelle indicate previo parere favorevole dell'Ente preposto.

L'abaco sarà suddiviso in categorie:

ALLEGATO I – ABACO DEGLI ARREDI;

A – arredi in legno, vimini e metallo (punti appoggio, sgabelli, sedie,tavoli,);

B – arredi di particolare pregio e design.

ALLEGATO II - Elementi di ombreggiatura;

A – sistema a pergola;

B – ombrelloni;

ALLEGATO III - Elementi illuminanti;

ALLEGATO IV - Elementi di delimitazione;

A – fioriere in legno;

B– fioriere in terracotta;

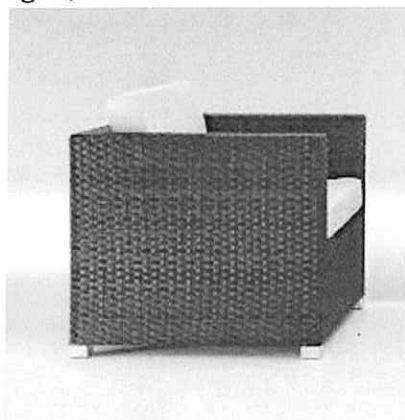
C – ringhiere in legno, metallo, vetro e corda;

ALLEGATO V - Elementi di riscaldamento.

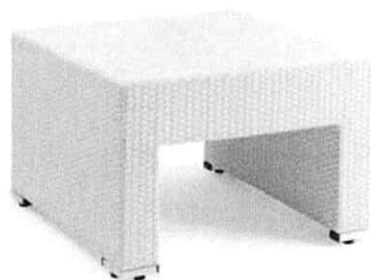
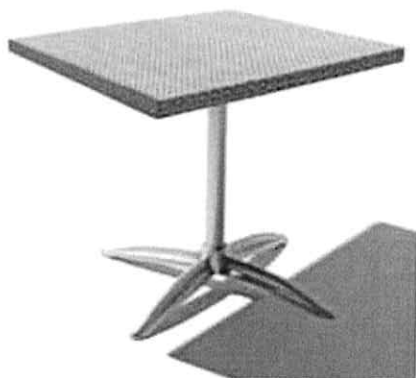
ALLEGATO VI – Cromie dei materiali

ALLEGATO VII – Elementi attività artigianali di produzione alimentare

ALLEGATO I. A - arredi in legno, vimini e rattan naturale - SEDIE



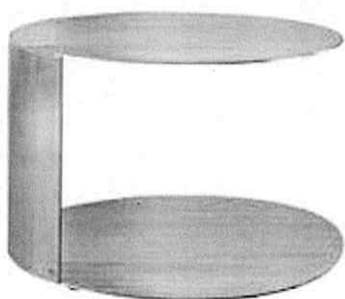
ALLEGATO I.A - arredi in legno, vimini e rattan naturale - TAVOLI



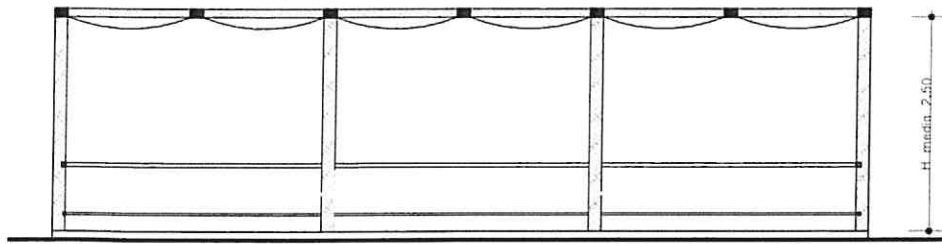
ALLEGATO IA - arredi in metallo – SEDIE e TAVOLI



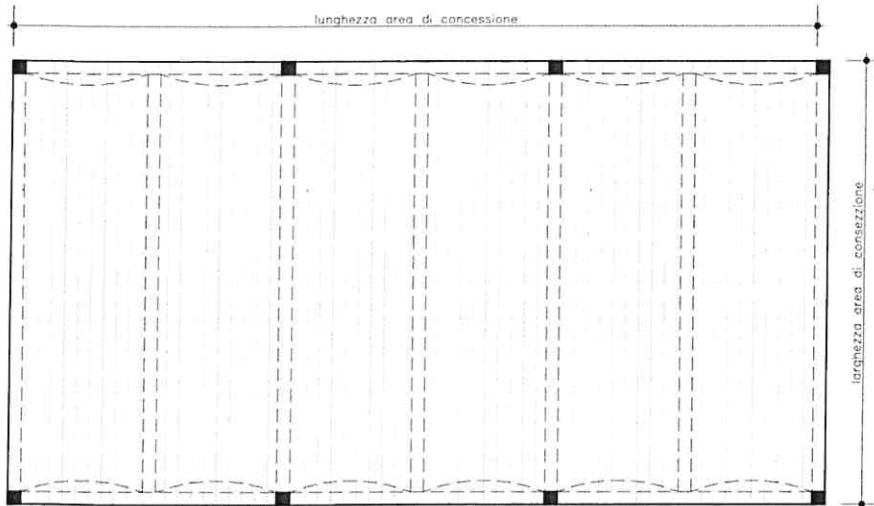
ALLEGATO I.B – arredi di particolare pregio e design



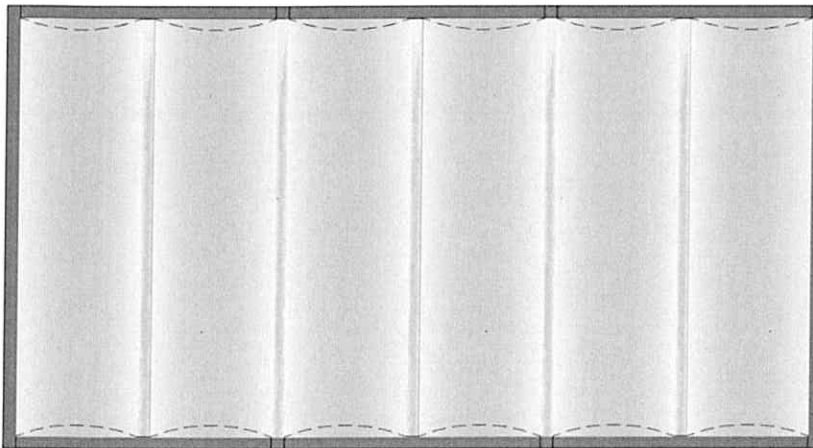
ALLEGATO II.A – SISTEMA A PERGOLA



Sezione

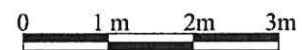


Pianta



Pianta coperture

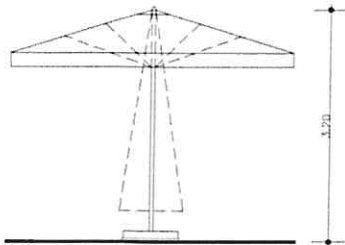
iene rappresentata una soluzione tipologica. Le dimensioni possono variare a seconda delle esigenze e della
 ssibilità di spazio pubblico



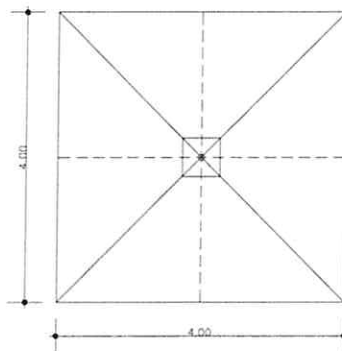
ALLEGATO II.B – OMBRELLONI

ALLEGATO III – ELEMENTI ILLUMINANTI

Ombrelloni a palo



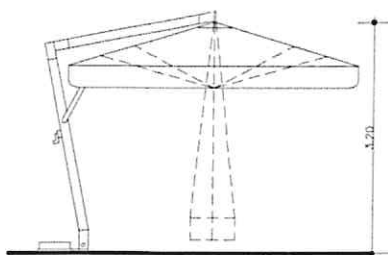
Prospetto



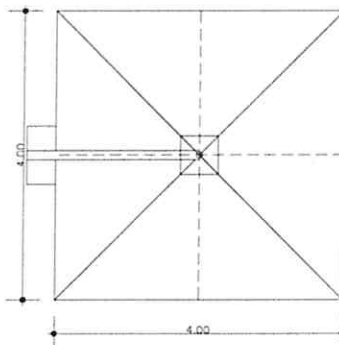
Pianta

Vengono proposte delle dimensioni standard, ma possono essere utilizzate varie dimensioni 3x3 m , 3x4 m e misure anche inferiori

Ombrelloni a braccio



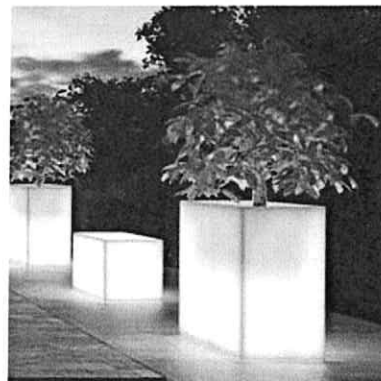
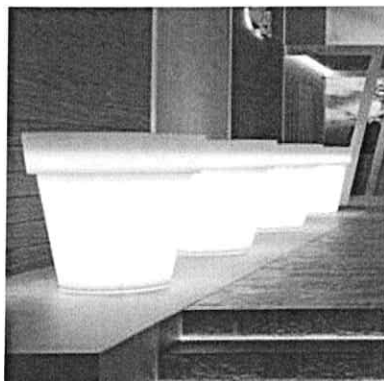
Prospetto



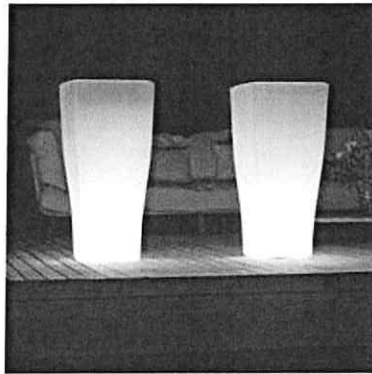
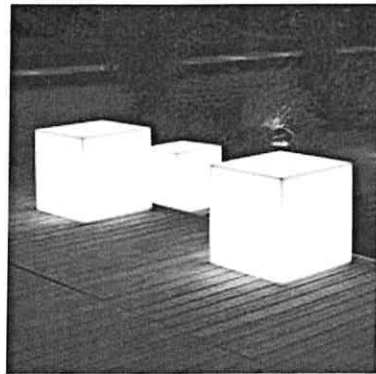
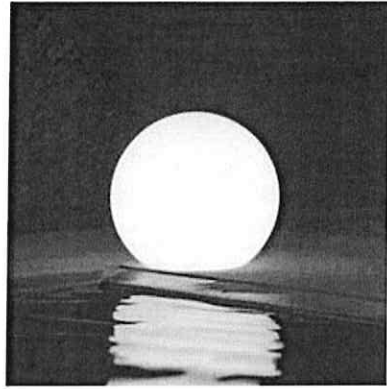
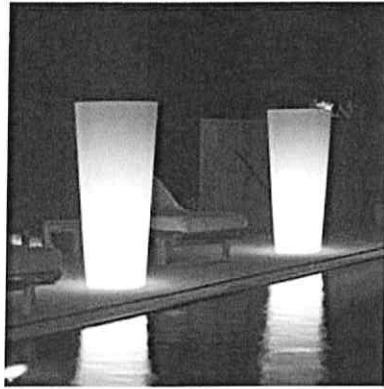
Pianta

Vengono proposte delle dimensioni standard, ma possono essere utilizzate varie dimensioni 3x3 m , 3x4 m e misure anche inferiori

III. A - FIORIERE AUTOILLUMINANTI



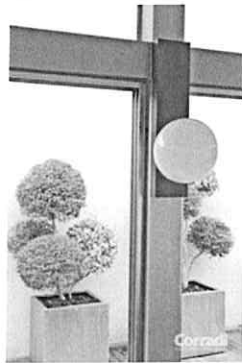
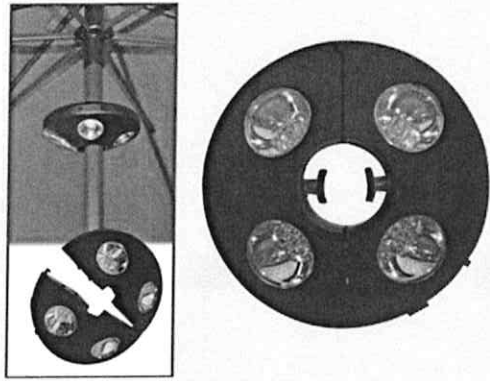
ALLEGATO III – ELEMENTI ILLUMINANTI



ALLEGATO III – ELEMENTI ILLUMINANTI

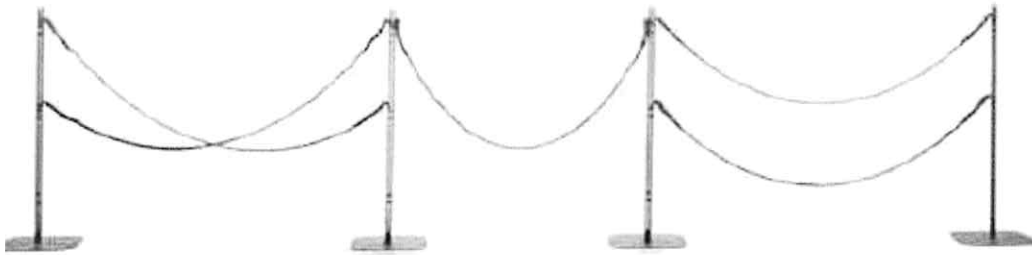
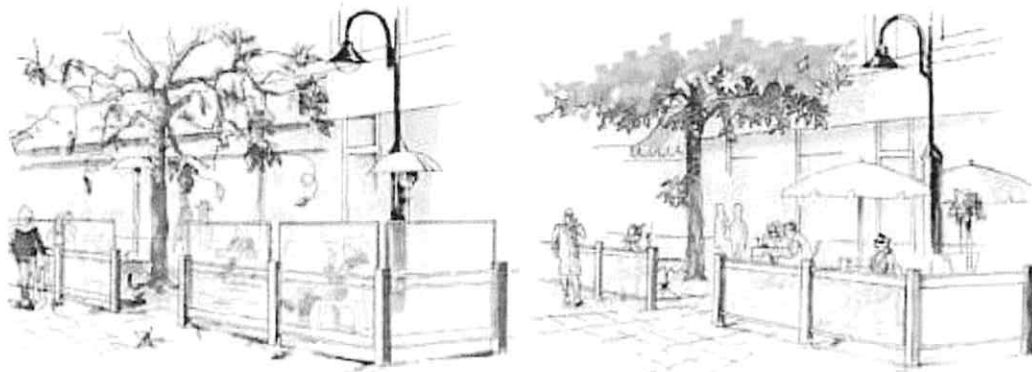


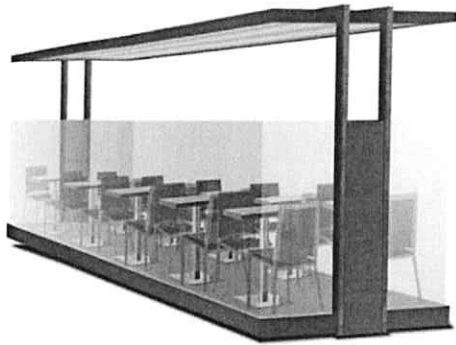
ALLEGATO
III.B



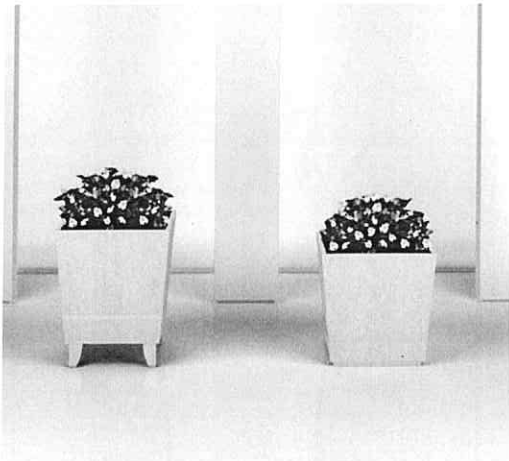


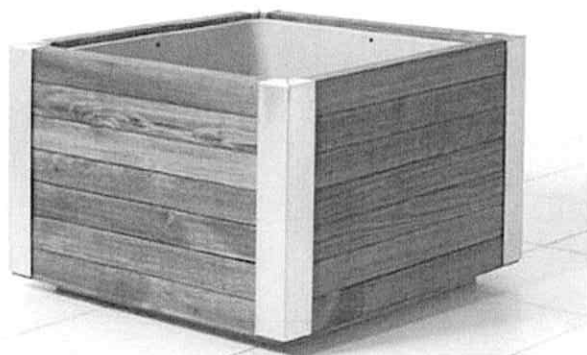
IV.A– BARRIERE IN LEGNO, VETRO, CORDA



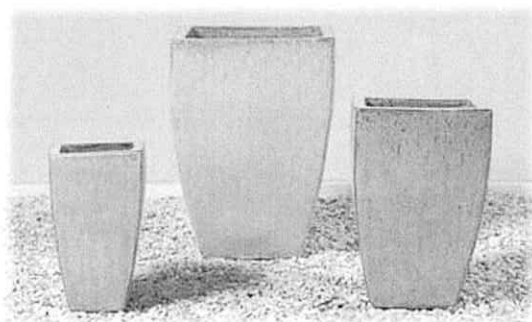


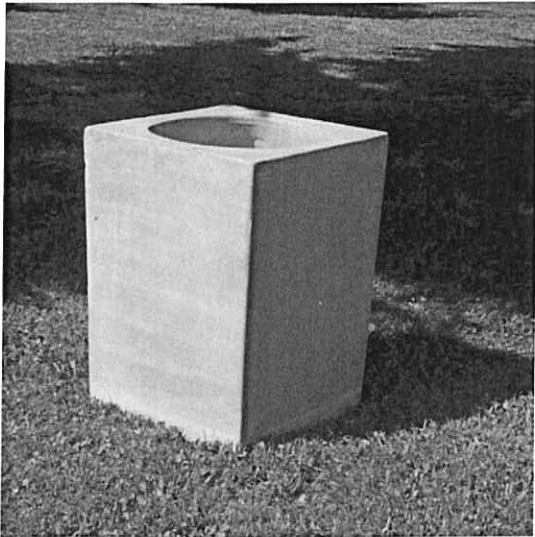
IV.B- FIORIERE IN LEGNO



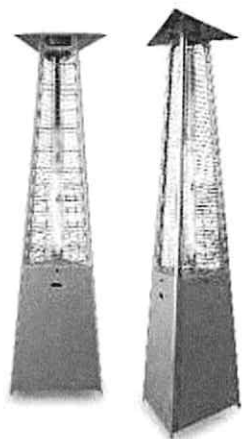


IV.C- FIORIERE IN TERRACOTTA

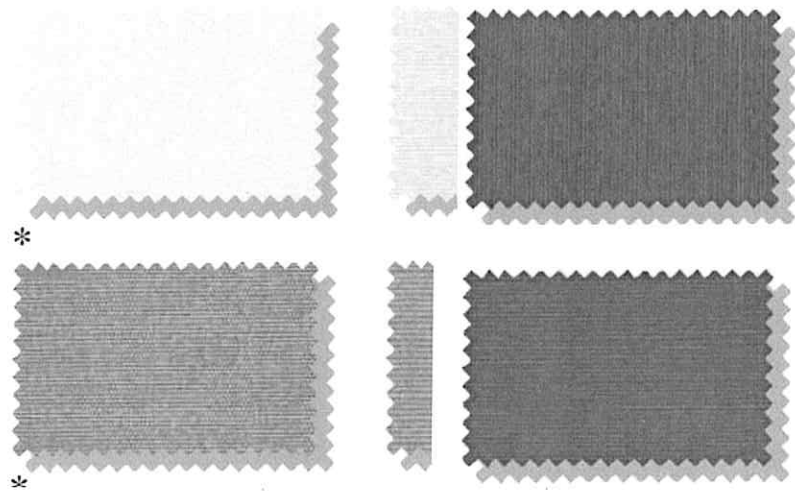




ALLEGATO V – ELEMENTI DI RISCALDAMENTO

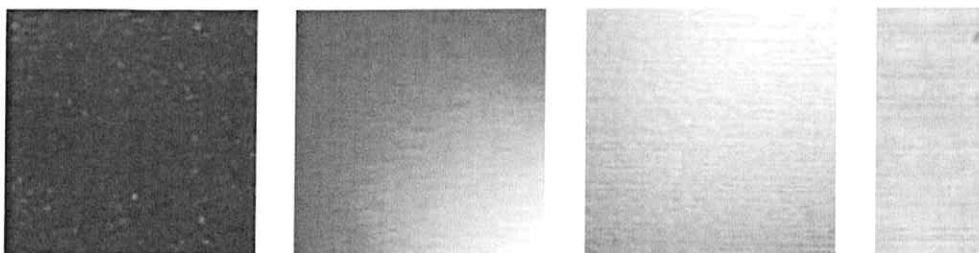
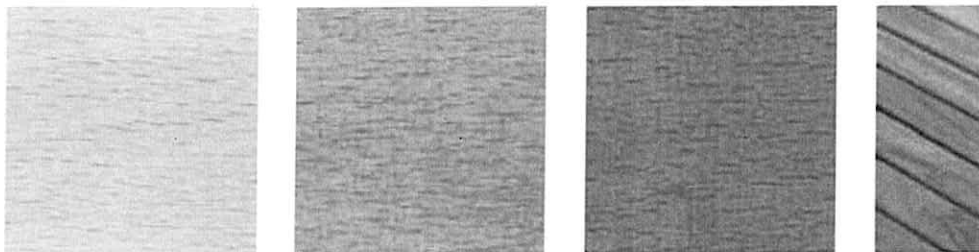
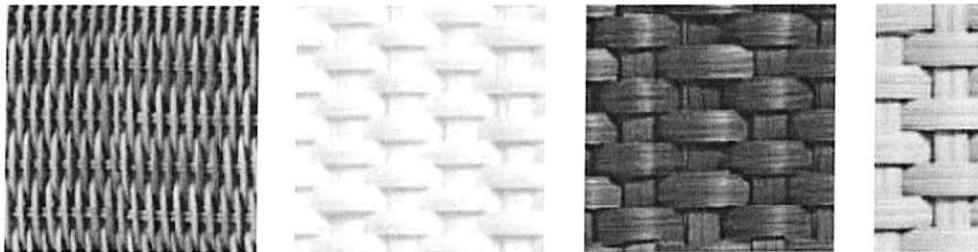


ALLEGATO VI – CROMIE DEI MATERIALI



TESSUTI

MATERIALI: VIMINI , LEGNO , METALLO



**ALLEGATO VII – ELEMENTI ATTIVITA’
ARTIGIANALI DI PRODUZIONE ALIMENTARE**

Per le attività artigianali di produzione alimentare, gli elementi di arredo limitatamente alle sedute sono rappresentati esclusivamente da punti di appoggio e sgabelli .



